

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Parte A – Informazioni generali

A.A 2012/2013 (scadenza della presentazione alla/e Facoltà :1° marzo – Entro il successivo 15 aprile deliberazione della Facoltà)

Proposta d'istituzione del seguente

- **Corso di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale
(novembre- dicembre; marzo-aprile)**
- **Corso di Perfezionamento**
- **Corso di Perfezionamento Scientifico**

X

Titolo del Corso: ARBITRATO, MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE

da svolgere ai sensi del D.Lgs 28/2010 e DM 180/2010, con due bandi concorsuali per un massimo di trenta partecipanti ad edizione, nei seguenti periodi: 1) marzo-aprile;2) novembre-dicembre. In caso di accreditamento del Corso da parte dell'Inps-Gestione Ex Inpdap, fino ad un massimo del 50% dei partecipanti potrà essere indicato dall'Istituto a mezzo di bando di concorso

Nuova Proposta Rinnovo La proposta di rinnovo deve essere corredata da una relazione sullo svolgimento del Corso, compresa la parte finanziaria (rendicontazione), nell'anno precedente

N.B. Per essere dichiarato annuale il Corso deve prevedere almeno 40 crediti e almeno 6 mesi di attività didattica (art. 5 comma 3 punto n del Regolamento)

Facoltà proponente/i: II Facoltà di Giurisprudenza

Eventuali Università consociate: Nessuna

Eventuali Enti e soggetti pubblici e/o privati:

Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture " - Taranto*

Corte arbitrale europea- Delegazione italiana*

Comune di Taranto**

Provincia di Taranto**

* Si allegano le dichiarazioni di impegno degli Enti e dei soggetti interessati

** In attesa di ricevere le lettere d'intenti degli Enti interessati

Centro di Spesa
(Struttura cui è affidata la gestione amministrativa e finanziaria)

Centro interdipartimentale di Studi di Diritti e culture pre-latine, latine ed orientali
Delibera del Centro interdipartimentale del 27 febbraio 2012 n.1
Delibera del Consiglio della II Facoltà del 11 Aprile 2012

Proponenti

1	Cognome: Tafaro	Nome: Laura
Settore disciplinare: IUS 01		Qualifica: P.A
II Facoltà di Economia Università Bari		Impegno didattico in ore: 12
e-mail:iuribus@gmail.com		Tel: 0805717188
2	Cognome: Cianciola	Nome: Ernesto
Settore disciplinare: IUS 20		Qualifica: Ric
II Facoltà di Giurisprudenza Università Bari		Impegno didattico in ore: 10
E-mail:		Tel:
3	Cognome Casola	Nome Maria
Settore disciplinare IUS/18		Qualifica Ric.
II Facoltà Giurisprudenza Università Bari		Impegno didattico in ore: 10
E-mail:m.casola@lex.uniba.it		Tel.: 0997328341

Altri Docenti e Ricercatori di Ruolo dell'Università di Bari o di altre Università italiane

1	Cognome: De Filippi	Nome: Maria Luisa
Settore disciplinare: IUS 18		Qualifica: P.A
Facoltà Giurisprudenza – Taranto Università Bari		Impegno didattico in ore: 2
2	Cognome: Arnese	Nome Aurelio
Settore disciplinare: IUS 18		Qualifica: Ricercatore
Facoltà Giurisprudenza- sede di Taranto		Impegno didattico in ore: 2

3	Cognome: Uricchio	Nome: Antonio Felice
Settore disciplinare IUS 12		Qualifica: P.O
Facoltà: Giurisprudenza TA		Impegno didattico in ore: 10
4	Cognome: Mastroberti	Nome: Francesco
Settore disciplinare: IUS 19		Qualifica: PA
Facoltà: Giurisprudenza TA Università Bari		Impegno didattico in ore: 2
5)	Cognome: Selicato	Nome: Gianluca
Settore disciplinare IUS/12		Qualifica: Ricercatore
Facoltà di Giurisprudenza Bari Università Bari		Impegno didattico: 3
6)	Cognome: Perchinunno	Nome: Francesco
Settore disciplinare: IUS/08		Qualifica:Professore aggregato
II Facoltà di Giurisprudenza-Taranto Università Bari		Impegno didattico: 2
7)	Cognome: Reali	Nome: Giovanna
Settore disciplinare:IUS/15		Qualifica: Professore Associato
II Facoltà di Giurisprudenza-Taranto Università Bari		Impegno didattico: 3
8)	Cognome: Triggiani	Nome: Nicola
Settore disciplinare: IUS/16		Qualifica: Professore associato
II Facoltà di Giurisprudenza-Taranto Università Bari		Impegno didattico: 5
9)	Cognome: Garofalo	Nome: Domenico
Settore disciplinare: IUS/07		Qualifica: Professore Ordinario
II Facoltà di Giurisprudenza-Taranto Università Bari		Impegno didattico: 5

10) Cognome: Voza	Nome: Roberto
Settore disciplinare: IUS/07	Qualifica: Professore Associato
II Facoltà di Giurisprudenza-Taranto Università Bari	Impegno didattico: 3
11) Cognome: Panico	Nome: Antonio
Settore disciplinare: SPS/07	Qualifica: Ricercatore
Facoltà di Scienze della Formazione, LUMSA sede di Taranto	Impegno didattico: 2
13) Cognome: Moliterni	Nome: Francesco
Settore disciplinare: IUS/05	Qualifica: Professore Associato
Facoltà di Giurisprudenza Università Bari	Impegno didattico: 3
14) Cognome: Caterino	Nome: Daniela
Settore disciplinare: IUS/04	Qualifica: P:A.
II Facoltà di Giurisprudenza- Taranto	Impegno didattico: 7
15) Cognome: Grippa	Nome: Cira
Settore disciplinare: IUS/04	Qualifica: Ricercatore
II Facoltà di Giurisprudenza Taranto	Impegno didattico: 3
16) Cognome: Spada	Nome: Maria Laura
Settore disciplinare: IUS/5	Qualifica: Ricercatore
II Facoltà di Giurisprudenza	Impegno didattico: 3
17) Cognome: Pizzolante	Nome: Giuseppina
Settore disciplinare: Ius/13	Qualifica: Ricercatore
II Facoltà di Giurisprudenza	Impegno didattico: 3

Docenti di Università straniere e docenti non universitari (*) ()**

1	Cognome: Monnanni	Nome: Massimiliano
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Direttore generale dell'Ufficio nazionale anti discriminazioni razziali presso il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri		
Impegno didattico in ore: 5		
2	Cognome: Casolino	Nome: Enzo
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Direttore Generale della Biblioteca Generale del Consiglio Nazionale di Ricerca		
Impegno didattico in ore: 2		
4	Cognome: Scattone	Nome: Chiara
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Docente a contratto di Diritto Mussulmano-Roma		
Impegno didattico in ore: 1		
5	Cognome: Avv. Sammartano	Nome: Mauro Rubino
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato e Presidente della Corte Arbitrale europea		
Impegno didattico in ore: 3		
6	Cognome: Tafaro	Nome: Sebastiano
Qualifica professionale: Professore ordinario in Diritto Romano		
Impegno didattico in ore: 8		
7	Cognome: Caricato	Nome: Francesco
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato del foro di Taranto e cultore della materia II Facoltà di Giurisprudenza		
Impegno didattico in ore: 2		

8	Cognome: Barberio	Nome: Roberto
Qualifica professionale: Avvocato del foro di Taranto e Presidente della Sezione Puglia-Corte Arbitrale Europea		
Impegno didattico in ore: 8		
9	Cognome: Lupo	Nome: Dario
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato del foro di Taranto e Segretario della Sezione Puglia-Corte Arbitrale europea		
Impegno didattico in ore: 8		
10	Cognome: Sirotti Gaudenzi	Nome: Andrea
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato del foro di Cesena e Docente LINK CAPUS, Università di Malta		
Impegno didattico in ore: 2		
11	Cognome: Perrone	Nome: Valentina
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato del foro di Taranto e Dottoranda-Università di Bari		
Impegno didattico in ore: 2		
13	Cognome: Spedicati	Nome: Stefania
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato del foro di Taranto e Mediatore ex D.lgs 28/2010		
Impegno didattico in ore: 4		
14	Cognome: Galletto	Nome: Tomaso
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato del foro di Genova e Docente a contratto dell'Università di Genova		
Impegno didattico in ore: 2		
15	Cognome: Cuomo Ulloa	Nome: Francesca
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato del foro di Genova e Docente a contratto dell'università di Genova		
Impegno didattico in ore: 3		
16	Cognome: Buono	Nome: Vittorio
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Esperto in tecniche e modulistica		
Impegno didattico in ore: 2		
17	Cognome: Santo	Nome: Valeria
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Avvocato del foro di Taranto e Mediatore ex D.lgs 28/2010		
Impegno didattico in ore: 2		
18	Cognome: Tafaro	Nome: Emilia
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Coach ed esperta in comunicazione		
Impegno didattico in ore: 2		

(*) *L'impegno didattico complessivo dei docenti non universitari o di università straniere non potrà essere superiore al 35% delle ore di attività didattica previste dal totale dei crediti formativi del progetto.*

(**) *L'indicazione di ciascun docente non universitario deve essere accompagnata dal relativo analitico curriculum scientifico-professionale, debitamente sottoscritto dall'interessato, da allegare alla proposta di istituzione del Corso.*

Eventuali Tutor d'aula (Se individuati non costituiscono unità-docente)	
Cognome e Nome	Numero ore di tutorato

Numero massimo di ammissibili all'intero Corso per ogni edizione	30
---	----

Numero minimo degli iscritti per ogni edizione In caso di mancato raggiungimento di tale numero, il Corso non può essere attivato. *In caso di accreditamento del Corso da parte dell'Inps-Gestione Ex Inpdap	10 *20
--	---

Quota di iscrizione Per singola edizione	€ 500,00
---	----------

Titolo/i di studio richiesto/i per l'ammissione Possono essere ammessi al Corso coloro i quali abbiano conseguito i seguenti titoli: Lauree triennali, quadriennali, Specialistiche e Magistrali, Diplomi universitari, di ogni area scientifico-disciplinare ed ogni Facoltà. È, altresì, consentita la frequenza di alcuni moduli didattici in cui è articolato il percorso formativo del Corso a coloro i quali sono in possesso dei requisiti di cui ai DM 222/04 e/o 180/2010, ivi inclusi i formatori, ai fini dell'aggiornamento incombente a carico degli stessi ai sensi dell'art. 18 comma 2 lett. g e comma 3 lett. a del decreto DM. 180/2010.
--

Modalità analitiche di ammissione. In caso di un numero di domande superiori al massimo ammissibile, si procederà ad una selezione dei candidati stilando una graduatoria sulla base dei punteggi (max raggiungibile: 50 punti) così attribuiti: <ul style="list-style-type: none"> a) voto di laurea: da 0 a 20 punti (110 e lode = 20 punti; 110 = 19 punti; e così via decrescendo fino a 92 = 1 punto; 91 o voto inferiore = 0 punti); b) specializzazioni da 0 a 10 punti (10 punti per il dottorato di ricerca, 5 per altre specializzazioni biennali o master, 3 per corsi di perfezionamento e alta formazione, 1 per corsi di aggiornamento professionale, per un massimo totale di non più di 10 punti; c) titoli professionali: 6 punti per l'abilitazione professionale, abilitazione all'insegnamento e in aggiunta 2 punti per ogni anno di tirocinio professionale svolto, per un massimo totale di non più di 10 punti; A parità di merito sarà preferito il candidato di età inferiore. In caso di accreditamento del Corso da parte dell'Inps Ex Gestione Inpdap la selezione dei partecipanti, fino ad un massimo del 50%, è riservata allo stesso Ente, secondo le modalità insindacabilmente individuate dallo stesso.

Criteri e procedure per l'eventuale riconoscimento di crediti pregressi <i>(max 20% dei crediti complessivi previsti per il Corso)</i> L'eventuale riconoscimento dei crediti pregressi avverrà sulla base della valutazione dei curricula da parte del Consiglio del Corso.
--

Obblighi e modalità di frequenza La frequenza è obbligatoria. Sarà considerata valida la frequenza ad almeno il 75% delle attività. I corsisti che avranno adempiuto a tale frequenza saranno ammessi alla prova finale.
--

Eventuali Borse di Studio

Qualora fossero erogate saranno attribuite secondo la graduatoria di merito.
 Altresì, in caso di accreditamento del Corso da parte dell'Inps-Gestione ex Inpdap, saranno erogate borse di studio da parte dello stesso Ente, il quale assicura la copertura integrale dei costi di frequenza di ciascun partecipante individuato sulla base di una selezione che avverrà secondo le modalità dallo stesso insindacabilmente stabilite.
 La Direzione del Corso darà ampia diffusione di detto eventuale beneficio mediante ogni strumento promozionale relativo al Corso.

Parte B - Motivazioni del Corso e valutazione della qualità

(si prega di compilare in maniera esaustiva)

Domanda formativa espressa dal territorio

L'attuale fase della vita pubblica e sociale richiede un ripensamento radicale del *Modello* che ci trasciniamo dietro almeno dal 1700 e che, impropriamente viene definito *tout court* come *democrazia*, mentre in realtà si tratta del modello anglosassone, il quale non prevede la partecipazione del singolo all'attività di Governo. Ne è scaturita la progressiva estraneazione dell'uomo dalla vita pubblica e dalle attività di Governo e della Pubblica Amministrazione, con *crisi di fiducia inarrestabile* verso i politici, la politica e le istituzioni. L'uomo, considerato solo in misura limitata e se 'cittadino' è stato ed è spesso trattato come 'oggetto' di complessa e farraginoso normativa e di attività sopraffattorie e/o comunque impositive. Questo sta accadendo anche perché le caratteristiche della cosiddetta *democrazia rappresentativa* vengono ancora oggi fortemente ravvisati nella dottrina della *separazione dei poteri*, elaborata dal Montesquieu. Essa è inattuale, ma serve (più che a tutelare il cittadino, come era negli intenti del suo formulatore) a giustificare la formazione di 'caste' di potere, vicendevolmente sospettose e non discutibili. Tutto ciò malgrado le conclamate dichiarazioni sui *diritti umani*. Di fronte alla crisi che è visibile e profonda nasce la quasi fideistica invocazione di istituti ritenuti idonei a dare ai singoli 'voce' nel contesto della società dell'oggi ed a fornirgli strumenti meno distanti nella soluzione dei conflitti e nella mediazione degli interessi: è il caso delle varie forme di *mediazione* (*ombudsman, conciliatori, mediatori, difensori civici, arbitri ...*). Già il D.Lgs. n. 5 del 17 gennaio 2003 di riforma del diritto societario aveva rappresentato un importante provvedimento, cui hanno fatto seguito i Decreti Ministeriali di attuazione n. 222 e 223 del 2004 e D.D. 24/07/2006 che prevedono di istituire, presso il Ministero della Giustizia, i cd. "Enti di Conciliazione", ossia strutture selezionate che fungano da luogo per tentare di dirimere le controversie in ambito societario. Con la Legge 18 giugno 2009 n. 69 e con il successivo Decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010, entrato in vigore il 20 marzo 2010, e il D.M. 18.10.2010, n. 180, in vigore dal 5.11.2010, il legislatore, seguendo il modello offerto dall'esperienza della conciliazione societaria, ha accresciuto ulteriormente l'importanza ed il ruolo della conciliazione-mediazione prevedendo l'ampliamento della sua applicabilità a tutte le controversie civili e commerciali vertenti su diritti disponibili. Tali forme di mediazione però rischiano di essere inefficaci e di costituire un'ulteriore fonte di disillusione, specialmente se non se ne comprende la finalità, la quale non può essere conseguita separatamente da una profonda ridiscussione del *modello di democrazia*. In questo quadro, spetta alle istituzioni scientifiche ed in particolare ai docenti focalizzare la riflessione sui valori e sui principi che possano sottendere una incisiva riformulazione del *Modello* adatto alle esigenze della società attuale, individuando le possibili proiezioni future. Queste considerazioni spingono ad individuare nell'attività di formazione post-laurea la sede idonea ad un ripensamento globale; il quale, partendo dall'analisi storica e filosofica delinea le direttrici per un possibile superamento dell'inappagante situazione attuale. Risulta rilevante, altresì, che tra le attività volte a sviluppare la cultura e la pratica della conciliazione e mediazione, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ed in particolare la II Facoltà di Giurisprudenza, è accreditata quale Ente di Formazione giusta iscrizione al n. 67 dell'elenco presso il Ministero della Giustizia. I processi di crescita vanno alimentati con iniziative innovative che preparino adeguatamente i giovani per questi compiti, dando così ad essi la possibilità di esplicitare qui il loro potenziale di lavoro intellettuale. Questa situazione pone nuove responsabilità all'Università ed agli organismi professionali. Su queste basi si sono sviluppati quei nuovi percorsi formativi e quelle collaborazioni fra Università di Bari e Corte Arbitrale Europea- Sezione Puglia, nonché con gli altri soggetti partner, che hanno trovato già a partire dalla prima edizione del Corso a.a. 2009/2010 e per le altre due successive edizioni, la loro sede più adeguata e promettente.

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

Il corso, ponendo come base la *dignità dell'uomo*, farà i conti con la *sfiducia* e l'inefficienza della *giustizia* e si soffermerà sulle possibilità di superarne la disfunzione, attraverso il ricorso a forme alternative, in grado di ridare agli uomini la disponibilità sui propri interessi.

Nello specifico, data la poliedricità delle tematiche, il percorso formativo sarà articolato in tre moduli ciascuno dei quali aiuterà ad analizzare aspetti attuali dei problemi, valutando la congruità delle relative soluzioni adottate o proposte.

Il primo ed il secondo sono volti ad offrire ai corsisti le conoscenze di base in materia di gestione dei conflitti e sarà articolato in corsi teorici e pratici, della durata complessiva non inferiore a 50 ore, comprensivi di sessioni simulate e/o di mediazione nonché di un percorso di aggiornamento formativo di durata non inferiore alle 18 ore biennali articolato in corsi teorici e pratici avanzati comprensivi di sessioni simulate e/o di sessioni di mediazione di cui art 18 comma 2 lett f.-g e comma 3 lett.a del DM 180/2010.

Il *terzo* è finalizzato all'esame e alla revisione teorico-pratica del pensiero scientifico, del senso comune e delle politiche con cui attualmente si affrontano i fenomeni migratori.

Le tematiche trattate nei moduli hanno contenuto altamente innovativo anche per i processi e le funzioni della Pubblica Amministrazione, laddove presuppongono una relazione diversa anche tra i *cives* e l'amministrazione e trattano in particolare tra le molteplici questioni anche dell'arbitrato nei contratti pubblici e dell'arbitrato amministrativo. Si tratta di strumenti alternativi delle controversie, che mirano a rendere più agevole e veloce la risoluzione dei conflitti tra i singoli e l'amministrazione in un contesto storico, quale quello attuale della c.d. globalizzazione, ormai mutato. Esso, infatti, è caratterizzato da una intrinseca velocità nelle contrattazioni e per tale ragione richiede strumenti flessibili e veloci in grado di garantire adeguata tutela delle posizioni delle parti in conflitto.

Si precisa che il percorso formativo sopra articolato potrebbe subire variazioni a seconda dei livelli di preparazione e dell'interesse manifestato dagli iscritti. Si terrà, ad esempio, presente il fatto che numerosi discenti hanno già partecipato a seminari e/o corsi di formazione in materia di mediazione e conciliazione e presentano quindi un'adeguata preparazione di base in relazione a numerose problematiche. Al contrario, si potrebbe preferire lo studio di alcuni moduli rispetto ad altri. Per il terzo modulo, in particolare, gli argomenti potrebbero essere trattati durante le lezioni afferenti al primo modulo, in quanto ad esso collegate (si veda la cd. mediazione interculturale).

Per le ragioni esposte non sarà possibile operare una previsione a priori che possa essere valida per tutte le edizioni, non reputando appropriata un'unica e previa soluzione che non si faccia carico, di volta in volta, delle specificità della realtà concreta e delle sue multiformi articolazioni.

Si cureranno edizioni adeguate alle esigenze di formazione che saranno rilevate *in itinere*, con appositi questionari, anche al fine di introdurre eventuali miglioramenti nei processi realizzati.

In caso di accreditamento del Corso da parte dell'Inps Ex Gestione Inpdap, i risultati di cui *supra* saranno trasmessi a Inps gestione ex INPDAP, il quale, sulla base degli elenchi dei partecipanti forniti dall'Università, si riserva di verificare, con un proprio formulario e su base campionaria, giudizi e valutazioni dei partecipanti sull'esperienza formativa vissuta.

I seminari che hanno respiro internazionale verranno organizzati attraverso contatti e intese preliminari raggiunte, ove necessario, attraverso incontri dei componenti del Cediclo nelle sedi italiane ed estere opportune. Inoltre i membri del Cediclo parteciperanno alle attività italiane e/o estere necessarie ed utili all'acquisizione di dati e spunti normativi per la realizzazione delle attività del corso.

Va precisato, altresì, che il Corso risponde ai requisiti previsti dal D.lgs 5/03, DM 222/04 e decreto dirigenziale 24 Luglio 2006, nonché Decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010, entrato in vigore il 20 marzo 2010, e successivo Regolamento attuativo D.M. 18.10.2010, n. 180 e, previo superamento della verifica finale, rilascerà altresì, certificato di partecipazione e superamento del modulo relativo alla mediazione, al fine di consentire ai frequentanti l'iscrizione ad organismi di Mediazione e Conciliazione.

PROMOZIONE:

In caso di accreditamento del Corso da parte dell'Inps Gestione Ex Inpdap, sarà prevista una giornata di presentazione pubblica del Corso, durante la quale saranno previsti gli interventi, in rappresentanza, rispettivamente del soggetto proponente, dei soggetti partner e di un rappresentante dello stesso Istituto.

Altresì, a conclusione del Corso sarà organizzata una giornata dedicata alla consegna degli attestati, nella quale interverranno i rappresentanti del soggetto proponente, dei soggetti partner ed eventualmente un rappresentante Inps Ex Inpdap.

Parte C - Prospetto analitico delle attività formative *

ATTIVITÀ FORMATIVA (Insegnamento, laboratorio, tirocinio, stage, esame finale)		ORE ⁽¹⁾			DOCENTE	
Denominazione con relativo settore scientifico disciplinare ⁽²⁾		CFU	Didattica frontale (parte teorica)	Didattica assistita o laboratoriale (parte pratica)	Studio individuale	Annotare un docente per rigo con le ore di riferimento Cognome e Nome
MODULO I La mediazione						
Strumenti di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione		5	1	1	Prof. Tafaro Sebastiano, Prof. Antonio Uricchio	
La conciliazione e la mediazione come istituto di nuova introduzione nell'ordinamento (fonti, principi, natura e funzioni) Normativa nazionale, comunitaria ed internazionale in materia di mediazione e conciliazione		10	2	3	Avv. Barberio Roberto, Dott.ssa Maria Casola, F. Moliterni	
Evoluzione storica degli istituti e differenze con altre figure (Avvocato del popolo, defensores, ombudsman)		10	1	1	Prof. Sebastiano Tafaro Avv. Dario Lupo	
Compiti e responsabilità del mediatore.		10	2	2	Avv. Dario Lupo Prof. Ernesto Ciancials	
Metodologia delle procedure facilitative ed aggiudicative di negoziazione e di mediazione		10	2	2	Avv. Dario Lupo, Dott.ssa V. Perrone	
Efficacia ed operatività delle clausole contrattuali di mediazione e conciliazione; Forma, contenuto ed effetti della domanda di mediazione e dell'accordo di conciliazione;		10	3	2	Avv. Roberto Barberio, Prof. Domenico Garofalo	
Relative tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa, anche con riferimento alla mediazione demandata dal Giudice ex art. 5 comma 2 D.Lgs. 28/2010;		10	2	1	Prof. Uricchio, Prof.ssa Daniela Caterino, Prof. L. Tafaro	
Simulazioni e tattiche di mediazione e comunicazione Esercitazioni pratiche			10		Prof. A. Uricchio, Prof.ssa Cuomo Ulloa Dott.ssa E. Tafaro	
TOTALE CREDITI I MODULO per 100 ore	4					
MODULO II: L'ARBITRATO						

L'Arbitrato internazionale		5	3	2	Avv. Sammartano Mauro Rubino, Avv. Sirotti Gaudenzi Andrea
La convenzione di arbitrato; il procedimento arbitrale		5	3	2	Prof. Giovanna Reali, Dott. M.L. Spada
Arbitrato bancario, finanziario, assicurativo. L'Arbitrato nel nuovo codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006)		5	3	2	Dott. C. Grippa, Avv. Galletto Tommaso
Arbitrato tributario		5	3	2	Dott. Selicato Gianluca, Avv. Francesco Caricato
L'arbitrato amministrativo		5	3	2	Avv. S. Spedicati, Avv.V. Santo
TOTALE CREDITI II MODULO per 50 ore	2				

MODULO III					
Circolazione delle persone					
La migrazione nella storia: caso Italia		3		1	Prof. Francesco Mastroberti, A. Arnese
Immigrazione e normativa penale. La tutela giurisdizionale dei suoi diritti. Lo straniero ed il diritto a lavoro		3	1	1	Prof. Voza, N. Triggiani,
Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione dello straniero. La mediazione culturale. Circolazione delle persone nell'Islam.		3		1	Prof. E. Casolino, Dott. C. Scattono, Prof. Panico
Libertà di circolazione dall'ONU all'Unione europea Le migrazioni ieri ed oggi: la tutela dei diritti e principio di non discriminazione		8		4	Prof.. Pizzolante, Prof. F. Perchinunno Prof.ssa Maria Luisa De Filippi, Dott.ssa M. Casola; Prof. M. Monanni.
TOTALE CREDITI III MODULO per 25 ore	1				

Prova finale articolata in parte teorica e parte pratica	1			25	V. Buono
	Totale CFU 8	Totale ore 115	Totale ore 35	Totale ore 50	
		Totale Ore 200			

* Si precisa che l'articolazione del corso di cui all'elenco sopra riportato potrebbe subire variazione per le ragioni esposte.

Indicazione delle sedi di svolgimento (aule, laboratori, tirocinio e stage) (Allegare delibera/e della/e struttura/e coinvolta/e)	
Sede E' garantito il rispetto della normativa vigente d. lgs 81/2008 ed eventuali successive modifiche, della normativa in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica.	
Aule presso la II Facoltà di Giurisprudenza. Le lezioni si svolgeranno presso la sede della II Facoltà di Giurisprudenza di Taranto.	Disponibilità di posti Oltre 100 posti
Laboratori e sedi telematiche Presso la sede della II Facoltà di Giurisprudenza.	Disponibilità di postazioni 35. In caso di numero maggiore di discenti sarà utilizzata in due turni.
FORMAZIONE A DISTANZA	I contenuti del corso saranno fruibili anche on line, con download dei materiali formativi e/o di ciascun incontro.